

IL SUMMIT. Il vicepresidente regionale presenta i suoi piani e riserva contributi straordinari a Biennale, Arena e Fenice

La cultura diventa "RetEventi"

Zorzato: «Con pochi fondi è necessario che le 7 Province venete agiscano in squadra»

Antonella Benanzato
VENEZIA

In tempi di "vacche magre" meglio puntare sulla qualità culturale mettendola in rete. Con uno occhio alla riduzione dei costi e uno alla valorizzazione delle istituzioni culturali che assicurano ritorni di immagine sul territorio. In sintesi: facendo economie di scala. Il vicepresidente della Regione e assessore alla cultura Marino Zorzato con tre delibere garantisce risorse straordinarie alla Fondazione Biennale di Venezia, Fondazioni **Arena di Verona** e Fenice e fa siglare l'accordo di programma alle sette province venete per il progetto "RetEventi Cultura Veneto".

CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA BIENNALE. Con la legge regionale di assestamento di bilancio 2010, Zorzato ha previsto oltre ai 700 mila euro, già stanziati per la Biennale, un altro milione di euro finalizzato alla realizzazione delle attività relative alla programmazione degli eventi dedicati alla danza. Il vicegovernatore ha spiegato che il contributo straordinario alla Biennale è stato dettato soprattutto da "un scelta politica". Un segnale dell'attenzione che Palazzo Balbi rivolge a una realtà poliedrica e multidisciplinare che nasce nel 1895 per «un accordo di collaborazione che renda più significativa la partecipazione della Regione ai programmi culturali della Biennale».

SOLDI AD ARENA E FENICE. Anche le due Fondazioni liriche, Arena di Verona e Fenice, hanno ricevuto un contributo straordinario, rispettivamente di 900 mila euro ciascuna per la programmazione delle attività. L'intesa è stata sottoscritta tra la Regione Veneto, il sindaco Giorgio Orsoni per la Fenice e il Soprintendente, Francesco Girondini per il teatro scaligero. Complessivamente alle due Fondazioni la Regione erogherà, 1,8 milioni di euro, come avvenuto negli scorsi anni

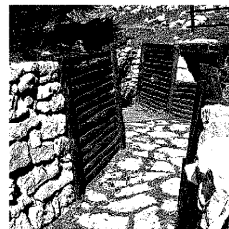
con l'obiettivo di avviare forme di coordinamento di alcune attività comuni «che possano creare economie di scala - ha evidenziato Zorzato - e di ottimizzazione di risorse, sia artistiche che finanziarie».

LA RETE DI EVENTI. A fronte di un "bilancio impoverito", ha chiarito l'assessore, è necessario «elevare la qualità del prodotto culturale». In ogni caso il 2011 «sarà l'anno dei progetti» di ampio respiro: il vicegovernatore accarezza anche l'idea di «una legge quadro» che possa disciplinare l'ambito culturale in modo organico. I contributi regionali, dalle fuori serie della cultura, arrivano anche alle "utilitarie" provinciali che, nell'ottica del vicepresidente della giunta devono cominciare a ragionare come una vera e propria squadra. L'opportunità giunge dall'accordo di programma siglato tra la Regione e le sette Province venete per l'avvio del progetto interprovinciale a regia regionale "RetEventi Cultura Veneto", festival interdisciplinare per il quale la Regione stanziava 420 mila euro, 60 mila per ciascuna Provincia. L'obiettivo, ragiona Zorzato, è «trasformare l'offerta culturale da dimensione riservata al tempo libero a risorsa strategica che misura i processi di trasformazione in atto sul territorio».

FONDI PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA. Ben 100 mila euro la Regione Veneto li mette sul piatto anche per sostenere l'anniversario della Grande Guerra, un progetto condiviso sui percorsi che sono stati teatro del primo conflitto mondiale. «Collaborando otterremo migliori risultati e non ci sarà qualcuno che potrà dire di avere fatto più guerra degli altri», scherza Zorzato. Anche la messa in rete dei musei veneti potrà contare su un finanziamento di 15 milioni di euro attraverso i fondi europei. I contributi a pioggia non saranno eliminati in toto, semmai ridimensionati rispet-

to al reale valore culturale del beneficiario.

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA. La vera partita è quella di Venezia e **NordEst capitale Europea della Cultura 2019.** Nei prossimi mesi potrebbe nascere un Comitato dei Cento, l'intelligenza a cui spetterà il compito di definire l'intelaiatura solida sulla quale edificare un rinnovato modello Veneto. ♦



La Regione stanziò fondi per l'anniversario della Grande Guerra

